



Premio Innovazione e Qualità Urbana
Decima Edizione

SEZIONE – PROGETTAZIONI

NORME PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO	
BREVE CURRICULUM	
<i>Descrizione (max 1500 caratteri spazi esclusi)</i>	<p>Unità di Progetto Area Nord Comune di Reggio Emilia Gruppo di lavoro: David Zilioli, Agnese Barbieri, Elisa Bonoretti, Giada Grosoli, Francesca Saccani con Daniele Puglisi Consulenti: Matteo Dondè, con Teatro dei Quartieri, Fabrizio Cicconi, Liceo Gaetano Chierici - Istituto Statale d'Arte di Reggio Emilia.</p> <p>L'Unità di Progetto Area Nord ha per mandato il coordinamento di alcuni Piani di Riqualificazione Urbana [PRU] attuati nel Comune di Reggio Emilia. L'azione si sviluppa dalle strategie di programmazione ai momenti di partecipazione sul territorio fino alla gestione dei cantieri e quindi alla manutenzione delle infrastrutture realizzate. I processi/progettazioni vengono seguiti da un team eterogeneo di professionisti intreni con l'aiuto di competenze esterne attingendo alle realtà già presenti sul territorio oltre agli artisti e alle facoltà universitarie a seconda delle tematiche da sviluppare.</p>
<i>Nome del file immagine del candidato o del gruppo (con estensione .JPG o .TIF)</i>	
SCHEDA IDENTIFICATIVA	
<i>Titolo della realizzazione (italiano)</i>	Cortile domestico
<i>Titolo della realizzazione (inglese)</i>	Courtyard home
<i>Area Tematica: (Architettura e Città, Rigenerazione e Recupero urbano)</i>	<i>Rigenerazione e Recupero urbano</i>
<i>Committente (se pubblico)</i>	Comune di Reggio Emilia
<i>Settore/Ufficio proponente (se pubblico)</i>	Unità di progetto Area nord
<i>Indirizzo (Via, CAP, Città, Provincia)</i>	Via Emilia S.Pietro 12, 42121 reggio Emilia
REFERENTE DEL PROGETTO E DELL'OPERA PROGETTATA	
<i>Nome e cognome</i>	David Zilioli
<i>Funzione, Qualifica</i>	Referente Unità di Progetto Area Nord
<i>Telefono / Fax</i>	0522.456382
<i>e.mail</i>	david.zilioli@ municipio.re.it
<i>Indirizzo (Via, CAP, Città, Provincia)</i>	Via Emilia S.Pietro 12, 42121 Reggio Emilia
PROGETTISTI	
<i>1) Nome e cognome</i>	Ing. David Zilioli
<i>Funzione, Qualifica</i>	Referente Unità di Progetto Area Nord
<i>Telefono / Fax</i>	0522.456382
<i>e.mail</i>	david.zilioli@ municipio.re.it
<i>Indirizzo (Via, CAP, Città, Provincia)</i>	Via Emilia S.Pietro 12, 42121 Reggio Emilia

<i>Ente, Nome Studio, Collaboratore esterno</i>	Comune di Reggio Emilia
<i>2) Nome e cognome</i>	Arch. Agnese Barbieri
<i>Funzione, Qualifica</i>	Tecnico progettista e gestionale
<i>Ente, Nome Studio, Collaboratore esterno</i>	Comune di Reggio Emilia
<i>3) Nome e cognome</i>	Ing. Elisa Bonoretti
<i>Funzione, Qualifica</i>	Tecnico progettista e gestionale
<i>Ente, Nome Studio, Collaboratore esterno</i>	Comune di Reggio Emilia
<i>4) Nome e cognome</i>	Arch. Francesca Saccani
<i>Funzione, Qualifica</i>	Tecnico progettista e gestionale
<i>Ente, Nome Studio, Collaboratore esterno</i>	Comune di Reggio Emilia
<i>5) Nome e cognome</i>	Arch. Giada Grosoli
<i>Funzione, Qualifica</i>	Tecnico progettista e gestionale
<i>Ente, Nome Studio, Collaboratore esterno</i>	Collaboratrice esterna
<i>6) Nome e cognome</i>	Daniele Puglisi
<i>Funzione, Qualifica</i>	Architetto junior, Facoltà Architettura Università Parma
COLLABORATORI	
<i>1) Nome e cognome</i>	Arch. Matteo Dondè
<i>Funzione, Qualifica</i>	Consulente mobilità sostenibile
<i>Ente, Nome Studio, Collaboratore esterno</i>	Collaboratore esterno
<i>2) Nome e cognome</i>	Fabrizio Cicconi
<i>Funzione, Qualifica</i>	Fotografo
<i>Ente, Nome Studio, Collaboratore esterno</i>	Collaboratore esterno
CRONOLOGIA	
<i>Anno/Periodo di Progettazione</i>	2012 - 2013
<i>Periodo di Realizzazione (previsione)</i>	2014 - 2015 in corso
SITO INTERNET	http://www.municipio.re.it/retcevica/urp/pes.nsf/web/QrtrMrbl4?opendocument
RELAZIONE SULL'OPERA REALIZZATA	
<i>Abstract del progetto</i>	Cortile Domestico. Il progetto nasce dalla collaborazione dei residenti, di un gruppo di artisti e dei ragazzi del Liceo d'arte Chierici. Grazie alla mediazione degli artisti, che hanno recepito/percepito le esigenze e i desideri dei residenti e le hanno trasmesse agli studenti del liceo, e a questi ultimi che hanno elaborato i progetti artistici, si è giunti al progetto degli spazi esterni del quartiere Compagnoni tramite la realizzazione di un woonerf lungo il quale si snodano veri e propri salottini en plein air, impreziositi dalle decorazioni progettate dagli studenti e scelte dai residenti.
<i>Abstract del progetto</i>	Courtyard home. The project was made by a collaboration of residents, a group of artists and high school art Chierici. Through the mediation of the artists, that incorporate the needs and desires of residents and have disclosed to the students of the high school, and through the students who produced their artistic projects, it has come to draft a woonerf along which meander real sitting en plein air, embellished with decorations designed by students and chosen by residents.


<p><i>Relazione sull'opera già realizzata che tenga conto del contesto dell'intervento, delle motivazioni del progetto, degli obiettivi di massima e dei destinatari)</i></p>	<p>Il Comune di Reggio Emilia, recependo le disposizioni dalla L.R. 19/98, ha inserito nel P.R.G. del '99 le norme relative alla città da riqualificare e agli ambiti di riqualificazione urbana.</p> <p>Tra i 12 ambiti individuati, l'ambito n. 6 interessa uno storico quartiere di edilizia residenziale pubblica, il Compagnoni Fenulli, costituito da 538 alloggi pubblici costruiti dal Ministero dei Lavori Pubblici tra il 1955 e il 1963. Il quartiere fu costruito in un'area allora periferica della città per accogliere i residenti che venivano qui trasferiti dai quartieri più degradati del centro storico (quartiere San Pietro, Borgo Emilio). Il quartiere si estende per una superficie di 42.619 mq ed è situato nel quadrante sud-ovest della città.</p> <p>Nel 1999 l'Amministrazione ha elaborato uno studio di fattibilità sulla possibile riqualificazione integrata del quartiere e le modalità di intervento utili per la predisposizione del Programma di Riqualificazione Urbana.</p> <p>Lo studio ha messo in luce le seguenti criticità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Degrado edilizio: la tipologia residenziale non risulta conforme ai nuovi parametri edilizi, i fabbricati necessitano di opere di consolidamento, la vetustà ed economicità dei materiali hanno portato al degrado estetico dei fabbricati; 2. Degrado dell'ambiente urbano: dovuto all'uso improprio di via Compagnoni come strada di attraversamento, manca una rete di percorsi pedonali e ciclabili protetti, le autorimesse e parcheggi pubblici, degrado delle aree cortilive a ridosso dei fabbricati; 3. Frammentazione del tessuto insediativo e carenza di verde: gli spazi aperti sono ridotti a cortili stretti e allungati. Sul fronte principale degli edifici il cortile quasi interamente asfaltato lascia poco spazio al verde; 4. Degrado sociale: dovuto alle forti problematiche di disagio anche minorile che rendono la struttura sociale estremamente debole e vulnerabile; forte presenza di cittadini extracomunitari (8% dei residenti) e di immigrati (20% dei residenti); 5. Carenza di servizi: mancano attività commerciali, servizi alla residenza, fermate del trasporto pubblico. <p>Primo passo_ Teatro dei/nei Quartieri</p> <p>Tra il 2005 e 2013 sono state promosse dall'Amministrazione diverse azioni volte ad accompagnare i residenti nella fase di trasformazione del loro quartiere e favorire la coesione sociale tra cui: incontri pubblici, partecipazione di artisti per rielaborare il tema della memoria nella fase delle demolizioni, percorsi di progettazione condivisa volti a definire la caratterizzazione degli spazi esterni e per la socialità, anche in considerazione della tipologia sensibile di utenza che risiede in quartiere, costituita prevalentemente da assegnatari di alloggi pubblici in situazioni socio-economiche difficili, anziani, donne sole, famiglie di stranieri con bambini, nuclei seguiti dai servizi sociali e famiglie che sono state trasferite negli alloggi ricadenti nel V e VI stralcio a seguito della demolizione della loro casa durante l'attuazione del I-II-III-IV stralcio del PRU.</p> <p>Per fare ciò sono stati organizzati diversi incontri con i residenti sia per tenerli aggiornati sia per coinvolgerli nella progettazione di alcuni spazi comuni. Per aiutare in questo compito è stato coinvolto il Teatro dei/nei Quartieri, un gruppo di artisti che, coinvolgendo gli abitanti, interviene prima delle demolizioni per portare via quello che non si può trasportare: i muri, la vita vissuta, quello che si vede dalla finestra, fotografati un attimo prima di essere abbattuti e poi trasformati in carte da parati, tovaglie, tende e altri oggetti che si possono riprodurre all'infinito e per sempre, tanto che adesso il Compagnoni è un quartiere che può entrare in una casa.</p> <p>Le case di via Compagnoni hanno Kansei (anima degli oggetti, in giapponese). Non solo gli artisti ma anche gli abitanti sono ritornati più volte, seduti sulle panchine a vegliare le case. Quando le hanno abbattute, si sono portati le sedie e sono rimasti ad osservare tutte le operazioni. Tutti gli artisti e le persone coinvolte nel progetto espositivo hanno un legame con il quartiere perché lo hanno frequentato, abitato o conosciuto.</p> <p><u>1° Innovazione:</u> Il successo di questo percorso partecipativo sta nel fatto che gli artisti del Teatro dei/nei Quartieri hanno instaurato un rapporto di fiducia e amicizia – a tu per tu - con i residenti. Gli artisti infatti preferivano andare in casa delle persone, avere conversazioni informali, bere qualcosa insieme, così da riuscire a capire veramente quali fossero le problematiche e le esigenze del quartiere, trasformandosi in una sorta di antenna di quartiere. Hanno capito che sarebbe importante riportare anche all'esterno i colori e i disegni che si trovano dentro le case e per questo hanno dato come input ai ragazzi del liceo artistico il tema della carta da parati.</p> <p>Secondo Passo_ Liceo Artistico Chierici</p> <p>Come già avvenuto per altri interventi di riqualificazione in città, anche per il Quartiere Compagnoni si è deciso di coinvolgere il liceo artistico "Gaetano Chierici".</p> <p>Sulla base delle precedenti esperienze, si ritiene che permettere agli studenti del Liceo d'Arte di sperimentare le competenze maturate nell'ambito del corso di studio in interventi di riqualificazione urbana arricchisca il territorio di un valore aggiunto, dato dal carattere complessivamente innovativo, sperimentale ed originale delle opere e dei progetti elaborati;</p> <p>in particolare, nell'ambito del PRU in oggetto, la collaborazione del Liceo d'Arte permette l'elaborazione di più proposte progettuali relative a 5 diversi ambiti di intervento, destinati alla socializzazione, compresi prevalentemente negli spazi esterni. Le proposte, elaborate tenendo conto anche delle esigenze espresse dagli abitanti, sono state illustrate ai residenti che hanno potuto scegliere – in contraddittorio con gli studenti/progettisti - quelle che ritenevano più congrue. Questi cinque ambiti consistono in un grande tappeto di ceramica rossa per accogliere le chiacchiere delle signore, una pista da ballo con disegni arabeggianti, dei muretti-sedute con l'indicazione dei numeri civici, due grandi totem che indicano l'ingresso e l'uscita dal Quartiere e dei totem retroilluminati all'inizio delle vie laterali con l'indicazione dei numeri civici della via.</p> <p>Questa collaborazione rappresenta di per se un plusvalore per la città, in quanto, andando oltre al progetto che sarà definito, mette in rete saperi ed abilità differenti e complementari (la creatività degli studenti e il sapere locale dei residenti) e garantisce una risposta innovativa al tema della caratterizzazione delle aree esterne.</p> <p><u>2° Innovazione:</u> Gli studenti hanno il compito di tradurre in oggetti tangibili le indicazioni captate dal Teatro dei/nei Quartieri. Hanno elaborato varie proposte per diversi ambiti di intervento e i residenti hanno potuto votare quelle che preferivano. È stato anche un modo per fare incontrare generazioni differenti: i giovani studenti del liceo e gli anziani che costituiscono la maggioranza degli abitanti di un quartiere storico di Reggio Emilia.</p>
---	--

	<p>Terzo passo_Progetto Preso atto delle esigenze e delle volontà espresse dai residenti durante i vari incontri del percorso partecipativo, per la riqualificazione delle aree esterne, è stato elaborato un progetto che è probabilmente il primo caso in Italia di applicazione del concetto del “woonerf” (in lingua olandese: area condivisa). Il woonerf è una tipologia di strada residenziale molto utilizzata nel nord dell'Europa, una strada dove pedoni e ciclisti hanno la precedenza – essendo i padroni di casa - e dove, grazie a una serie di accorgimenti di moderazione del traffico (dossi, chicane, cambi di colore e materiale, aumento del verde, ecc.) gli automobilisti sono costretti ad adottare comportamenti di guida più prudenti. L'obiettivo è quello di trasformare la percezione dello spazio esterno da luogo “di nessuno” in cui parcheggiare come capita a grande “cortile” in cui incontrarsi e socializzare. Il cortile domestico. 3° Innovazione: La strada diventa un grande cortile comune. Si perde la concezione di strada come luogo pericoloso in cui è l'automobile che comanda e si prende atto del fatto che è per il pedone che è stato pensato quel luogo. Si creano così luoghi di socializzazione soprattutto vicino agli ingressi dei vari fabbricati dove verrà più facile scambiarsi due parole o un semplice saluto... seduti su di un muretto con toni pastello tipico delle carte da parati anni '70, realizzato dai ragazzi del locale Istituto d'arte.</p>
<p><i>Relazione sull'opera già realizzata che tenga conto del contesto dell'intervento, delle motivazioni del progetto, degli obiettivi di massima e dei destinatari)</i></p>	<p>The Municipality of Reggio Emilia, implementing the provisions of the LR 19/98, has included in P.R.G. '99 the rules relating to the city to redevelop and the areas of urban regeneration. Among the 12 areas identified, the n. 6 area interested in a historic neighborhood of public housing, the Compagnoni Fenulli, consisting of 538 public housing built by the Ministry of Public Works between 1955 and 1963. The neighborhood was built in an area outskirts of the city to accommodate residents who were transferred here from the most deprived areas of the historical center (San Pietro district, Borgo Emilio). The district covers an area of 42,619 m2 and is located in the southwest quadrant of the city. In 1999, the Administration has worked out a feasibility study on the possible redevelopment of the neighborhood and integrated intervention methods useful for the preparation of the Urban Renewal Programme. The study has highlighted the following critical issues: 1. Degradation building: the residential typology does not conform to the new parameters construction, the buildings need consolidation works, the age and cost of materials have led to aesthetic degradation of the buildings; 2. Degradation of the urban environment: due to the improper use of via Compagnoni as road crossing, it lacks a network of pedestrian and cycle paths protected, garages and public parking areas, degradation of the courtyard areas behind the buildings; 3. Fragmentation in the settlements and lack of green: the open spaces are reduced to narrow and elongated courtyards. On the main building courtyard almost entirely paved leaves little room for green; 4. Social degradation problems: due to strong discomfort that make the social structure extremely weak and vulnerable; strong presence of non-EU citizens (8% of residents) and immigrants (20% of residents); 5. Lack of services: there aren't commercial activities, services to the residence, public transport stops.</p> <p>First step_Theatre of/in District Between 2005 and 2013 different action to accompany the residents in the phase of transformation of their neighborhood and promote social cohesion have been promoted by the Administration, including: public meetings, participation of artists to rework the theme of memory in the phase of demolition, paths of shared planning aimed to defining the characterization of outdoor spaces for socializing, considering the sensitive type of users that resides in the neighborhood, consisting mainly of people in difficult socio-economic situations, foreigners with children, people followed by social services and old residents. To do this, several meetings were held with the residents to keep them updated and to involve them in the design of some common areas. To help in this task was involved Theatre of/in Neighborhoods, a group of artists who, involving the people, interfered before the demolitions to take away what you can't carry: the walls, the life lived, what you see through the window, photographed just before being shot down and then turned into wallpaper, tablecloths, curtains and other items that can be copied endlessly and forever, so that now the Compagnoni is a neighborhood that can get into a home. The houses of Via Compagnoni have Kansei (soul of objects, in Japanese). Not only artists but also the inhabitants have returned several times, sitting on benches to watch the houses. When the houses were demolished, they brought the chairs and they saw all operations. All artists and people involved in the exhibition have a link with the neighborhood because they frequented, inhabited or known. 1° Innovation: The success of this participatory process is that the artists of the Theatre of/in the District have established a relationship of trust and friendship - face to face - with the residents. The artists in fact preferred to go into the houses of the people, to have informal conversations, drink together, so as to be able to truly understand what were the problems and needs of the neighborhood. They understood that it would be important to report even outside the colors and designs that can be found inside the houses and that's why they gave the wallpaper's theme input to the boys of the art school.</p> <p>Second step_Art School Chierici As was done for other redevelopment projects in the City, even for the District Compagnoni has decided to involve the art school "Gaetano Chierici". Based on previous experience, it is believed that allow students of the High School of Art to experience the skills acquired during the course of study in urban redevelopment enriches the area of added value, given by the character altogether innovative, experimental and Original works and projects developed; in particular, in the context of the PRU in question, the collaboration of the School of Art allows the development of more project proposals related to five different areas of intervention, intended for socializing, including mainly in outdoor spaces. The proposals, drawn up taking into account the needs expressed by the people, were presented to the residents who have chosen - in contradiction with the students / designers - those who felt more reasonable. These five areas consist of a large carpet of red ceramic to accommodate the chatter ladies, a dance floor with arabesque designs, stone walls-seat with the indication of the house numbers, two great totems that indicate the District's input and output and the totems backlit beginning of the</p>

	<p>side streets with an indication of the house numbers of the street.</p> <p>This collaboration is in itself a surplus value for the city, since, going over to the project that will be defined combination through knowledge and skills different and complementary (students' creativity and knowledge of the local residents) and provides an innovative response to the theme of the characterization of the external areas.</p> <p><u>2° Innovation</u>: Students have the task of translating into tangible objects signs captured from the Theatre of/in the District. They have developed a number of proposals for different policy areas and the residents were able to vote those who preferred. It was also a way to bring together different generations: young high school students and the elderly who are the majority of the inhabitants of a historic district of Reggio Emilia.</p> <p>Third step Project</p> <p>Taking note of the needs and wishes expressed by residents during various meetings of the participatory process, for the redevelopment of the outdoor areas, was developed a project that is probably the first case in Italy of application of the concept of "woonerf" (in Dutch : shared area). The woonerf is a type of residential street much used in northern Europe, a street where pedestrians and cyclists have priority - being the hosts - and where, thanks to a series of traffic calming measures (speed bumps, chicanes, changes of color and material, increase in green, etc.) motorists are forced to adopt more cautious driving behaviors.</p> <p>The goal is to transform the perception of outer space as a place "to anyone" where to park as happens to great "backyard" to meet and socialize. The courtyard home.</p> <p><u>3° Innovation</u>: The road becomes a large communal courtyard. You lose the concept of the road as a dangerous place where is the car that commands and takes note of the fact that it is for the pedestrian who was thought that place. This creates places of socialization especially near the entrances of the various buildings where it will be easier to exchange a few words or a simple greeting.</p>
<i>Aspetti innovativi da segnalare</i>	
COSTO e RISORSE	
<i>Costo complessivo dell'opera a preventivo</i>	
<i>Fonti di finanziamento (attivate o da attivare)</i>	
SEZIONI SPECIALI	
Si partecipa inoltre, vista la strutturazione del progetto, anche alle sezioni: "progettazione partecipata" e mobilità", allegando un'immagine mentre per la descrizione fa fede quanto descritto nel campo sovrastante "relazione dell'opera".	
A - PROGETTAZIONE PARTECIPATA	
<i>Descrizione</i>	<p>Foto che ritrae uno degli incontri di confronto con i residenti</p> <p>Il progetto nasce dalla collaborazione dei residenti, di un gruppo di artisti e dei ragazzi del Liceo d'arte Chierici. Grazie alla mediazione degli artisti, che hanno recepito/percepito le esigenze e i desideri dei residenti e le hanno trasmesse agli studenti del liceo, e a questi ultimi che hanno elaborato i progetti artistici, si è giunti al progetto degli spazi esterni del quartiere Compagnoni tramite la realizzazione di un woonerf lungo il quale si snodano veri e propri salottini en plein air, impreziositi dalle decorazioni progettate dagli studenti e scelte dai residenti. Le case di via Compagnoni hanno Kansei (anima degli oggetti, in giapponese). Non solo gli artisti ma anche gli abitanti sono ritornati più volte, seduti sulle panchine a vegliare le case. Quando le hanno abbattute, si sono portati le sedie e sono rimasti ad osservare tutte le operazioni. Tutti gli artisti e le persone coinvolte nel progetto espositivo hanno un legame con il quartiere perché lo hanno frequentato, abitato o conosciuto. Il successo di questo percorso partecipativo sta nel fatto che gli artisti del Teatro dei/nei Quartieri hanno instaurato un rapporto di fiducia e amicizia – a tu per tu - con i residenti. Gli artisti infatti preferivano andare in casa delle persone, avere conversazioni informali, bere qualcosa insieme, così da riuscire a capire veramente quali fossero le problematiche e le esigenze del quartiere, trasformandosi in una sorta di antenna di quartiere. Hanno capito che sarebbe importante riportare anche all'esterno i colori e i disegni che si trovano dentro le case e per questo hanno dato come input ai ragazzi del liceo artistico il tema della carta da parati.</p>
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	A_Progettazione partecipata.jpg
D – MOBILITÀ	
<i>Descrizione</i>	<p>Elaborazione grafica del progetto del "woonerf"</p> <p>WOONERF _Strade residenziali generalmente senza uscita, in cui lo spazio è condiviso dai vari utenti e i veicoli motorizzati devono rispettare il limite di 8 km/h. Obiettivi:Permettere agli utenti deboli di riappropriarsi delle strade locali, dominate dalle automobili, per tornare a svolgere le funzioni tipiche degli spazi residenziali. Tra cui: Passeggiare, Sostare, Incontrarsi, Socializzare, Andare in bicicletta, Giocare</p> <p>Il caso di WOONERF progettato per il Quartiere Compagnon (probabilmente il primo in Italia) prevede:una porta di ingresso "nobile", lo sfalsamento orizzontale dell'asse stradale altrenando stalli di sosta per moderare la velocità, Nuovi arredi, spazi verdi e alberature che, oltre ad aumentare la qualità della strada come spazio pubblico, permettono di dare l'impressione della scomparsa della corsia veicolare, percorsi pedonali che possono svolgersi su tutta la carreggiata, l'eliminazione di qualsiasi barriere architettonica, nuovi spazi per il gioco e la socializzazione progettati da chi li abita .</p>
<i>Nome del file immagine allegato</i>	D_Mobilità.jpg

(con estensione .JPG o .TIF)	
MATERIALI ALLEGATI	
Possono essere allegate da un minimo di 5 fino ad un max di n. 20 immagini in formato digitale .JPG o .TIF (di elevata qualità) che descrivano l'opera progettata. Si deve utilizzare il testo da allegare in didascalia per ogni immagine per puntualizzare gli aspetti innovativi del progetto.	
IMMAGINE n. 1	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Pomeriggio estivo nel Quartiere
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	1.jpg
IMMAGINE n. 2	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	I residenti si incontrano fuori e dentro le case
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	2.jpg
IMMAGINE n. 3	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Condominio di via compagni che si affaccia sul grande prato
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	3.jpg
IMMAGINE n. 4	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Scorcio di una abitazione
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	4.jpg
IMMAGINE n. 5	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Alcuni tra gli storici abitanti del Quartiere ritratti nel loro appartamento
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	5.jpg
IMMAGINE n. 6	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Scorcio di una abitazione
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	6.jpg
IMMAGINE n. 7	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Scorcio di una abitazione
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	7.jpg

IMMAGINE n. 8	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Ricordi della vecchia casa demolita esposti nel nuovo alloggio
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	8.jpg
IMMAGINE n. 9	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Le diverse generazioni coesistono
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	9.jpg
IMMAGINE n. 10	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Alcune cose salvate dalla demolizione
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	10.jpg
IMMAGINE n. 11	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Particolare di un appartamento
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	11.jpg
IMMAGINE n. 12	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Il cortile visto da una finestra
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	12.jpg
IMMAGINE n. 13	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	L'annuale festa del Quartiere
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	13.jpg
IMMAGINE n. 14	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Momento durante l'incontro di presentazione del progetto
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	14.jpg
IMMAGINE n. 15	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Ragazzi del Liceo Artistico che decorano le piastrelle in ceramica
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	15.jpg
IMMAGINE n. 16	

<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Lo stampo delle piastrelle in ceramica eseguito dai ragazzi del Liceo Artistico
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	16.jpg
IMMAGINE n. 17	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Planimetria del progetto "woonerf" delle aree cortile
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	17.jpg
<p>DIRITTO DI ESPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE Partecipando al premio si autorizza la Maggioli S.p.A ad esporre e pubblicare in tutto o in parte gli elaborati e le documentazioni presentate al Premio che, a proprio insindacabile giudizio, ritenesse interessanti, senza nulla dovere ai partecipanti, fermo restando l'obbligo di citare titolo e autori concorrenti oltre all'autore delle fotografie Fabrizio Cicconi.</p>	
<p>NON RESTITUZIONE DEGLI ELABORATI La documentazione digitale inviata per consentire la valutazione del nuovo progetto e delle opere realizzate rimarrà alla Maggioli S.p.A. e non verrà restituita.</p>	
<i>Firma per accettazione del referente del progetto</i>	David Zilioli, Comune di Reggio Emilia 
<p>LIBERATORIA ALL'USO DEI DATI PERSONALI INSERITI Informativa ex art. 13 D.Lgs 196/2003 Maggioli Spa, titolare del trattamento, raccoglie presso di sé e tratta, con modalità anche automatizzate, i dati personali il cui conferimento è facoltativo ma indispensabile per fornirle il servizio richiesto e, se ha espresso la relativa opzione, per aggiornarla su iniziative e offerte della nostra azienda. I soggetti che verranno a conoscenza di tali dati personali saranno gli incaricati addetti ai seguenti settori aziendali: c.e.d., servizi internet, editoria elettronica, mailing, marketing, fiere e congressi, formazione, teleselling, ufficio ordini, ufficio clienti, settore amministrativo. Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/03, (aggiornamento, rettificazione, integrazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o blocco dei dati trattati in violazione di legge, opposizione, richiesta delle informazioni di cui al 1° capoverso e di cui alle lettere a), b), c), d), e) del 2° capoverso), rivolgendosi a Maggioli Spa, Via Del Carpino 8, 47822 Santarcangelo di Rom. – Servizio Clienti, oppure contattando il numero verde 800 – 846061. <u>Consenso</u>. Attraverso il conferimento dei suoi dati, del suo indirizzo e-mail e/o di telefono e/o di fax Lei esprime il suo specifico consenso all'utilizzo di detti strumenti per informazioni commerciali. Se non desidera ricevere altre offerte di iniziative e prodotti della nostra società, barri la casella qui a fianco <input type="checkbox"/></p>	